

Deliberazione della Giunta Regionale 10 marzo 2025, n. 6-861

L.r. n. 11 del 13 luglio 2023 "Consorzio Polo delle Arti Torino Piemonte". Assegnazione di un contributo una tantum, a fondo perduto, di euro 337.499,77 all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e di euro 412.500,23 al Conservatorio Statale Giuseppe Verdi per la loro ricollocazione ed ampliamento all'interno della Cavallerizza Reale di Torino. Spesa complessiva Euro 750.000,00 (cap. 29144



Seduta N° 54

Adunanza 10 MARZO 2025

Il giorno 10 del mese di marzo duemilaventicinque alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Elena Chiorino Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI

DGR 6-861/2025/XII

OGGETTO:

L.r. n. 11 del 13 luglio 2023 "Consorzio Polo delle Arti Torino Piemonte". Assegnazione di un contributo una tantum, a fondo perduto, di euro 337.499,77 all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e di euro 412.500,23 al Conservatorio Statale Giuseppe Verdi per la loro ricollocazione ed ampliamento all'interno della Cavallerizza Reale di Torino. Spesa complessiva Euro 750.000,00 (cap. 291442/2025).

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

nata come Zona di Comando delle operazioni governative e militari sabaude, il Complesso della Cavallerizza Reale, sito in Via Verdi a Torino, viene concepita a partire dalla metà del '600 da Amedeo di Castellamonte come ampliamento del complesso di Palazzo Reale. Nel corso della sua storia, l'edificio attraversa varie fasi di trasformazione architettonica, fino agli anni '90 del XX secolo, in cui alcune aree diventano palcoscenico per spettacoli di performing arts, mostre, eventi culturali nonché spazi di partecipazione civica e coprogettazioni creative. Dal 2007 il complesso viene ceduto dal Demanio al Comune di Torino e in parte alla Cassa Depositi e Prestiti "CDP Real Asset Società di Gestione del Risparmio S.P.A." e oggi l'assetto proprietario complessivo vede, oltre a Città di Torino e CDP, la presenza di altri soggetti pubblici e privati (Cartolarizzazione Città di Torino S.r.l. – CCT, Fondazione Compagnia di San Paolo, Università degli Studi di Torino); la Cavallerizza Reale è oggi al centro di una volontà condivisa tra tutte le istituzioni di trasformarla in un polo di innovazione culturale tra i più grandi in Europa, capace di restituire a Torino una parte fondamentale del proprio centro storico. Il progetto unitario di riqualificazione, quindi, è stato fin da subito riconosciuto come un'occasione di innovazione urbana e di dialogo virtuoso tra soggetti pubblici e privati, al fine di favorire la rigenerazione culturale e nuova socialità del patrimonio

storico artistico di un bene tutelato dall'UNESCO.

Dato atto che, come da esame svolto dal Settore regionale A2002D Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti Unesco della direzione regionale A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio e da documentazione agli atti del medesimo:

è intenzione del Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi", Ente pubblico di alta formazione, di specializzazione, di perfezionamento e di ricerca nel settore artistico e musicale con propria personalità giuridica ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione italiana, dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Ente pubblico di alta cultura con propria personalità giuridica ai sensi dell'articolo 33 della Costituzione italiana, e della Fondazione Collegio Einaudi di costituire il nuovo «Polo delle Arti» con annesse le residenze universitarie, centro di alta formazione dedicato alle arti digitali, performative, multimediali e alla machine creativity con finalità di ricerca, didattica e innovazione;

in tale prospettiva la Fondazione Collegio Einaudi, che ha la regia dell'intera suddetta operazione, ha individuato il progettista a cui ha affidato ad ottobre 2022 l'incarico di redigere sia il progetto definitivo per le opere edili e impiantistiche di ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso, della porzione immobiliare facente parte dell'edificio sito in Piazzetta Accademia Militare angolo Via Verdi, sia il progetto esecutivo per le opere edili e impiantistiche di ristrutturazione della porzione immobiliare sopra indicata, con conseguente creazione del nuovo «Polo delle Arti»;

il progetto esecutivo intitolato "Polo delle Arti di Torino", è un hub di alta formazione che prenderà forma nell'area di oltre 7mila mq della Cavallerizza Reale. Il Polo sarà dedito alle professioni del teatro musicale e di prosa, della musica elettroacustica e della composizione, della televisione e delle arti visive e dei nuovi linguaggi artistici, coinvolgendo l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, il Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi" e la Fondazione Collegio Universitario Einaudi;

in tale contesto il Conservatorio Statale "Giuseppe Verdi" e l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino con nota prot. n. 2617 del 12.05.2023 hanno presentato alla Regione Piemonte Direzione regionale A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio una richiesta congiunta di un contributo per l'acquisto della piena proprietà, da parte di Accademia Albertina e del Conservatorio Giuseppe Verdi, da Cassa Depositi e Prestiti, che ha manifestato la disponibilità a cedere, come da contatto preliminare di compravendita del 12 luglio 2023 stipulato tra Cassa Depositi e Prestiti, l'Accademia Albertina ed il Conservatorio Giuseppe Verdi, repertorio n. 56387/3681 registrato presso l'Ufficio Territoriale di Torino – D.P. l'° il 13 luglio 2023 n. 32870 serie 1T, di una porzione della cavallerizza il cui ammontare, pari ad euro 1.199.053,62, è così determinato: costo della parte della Cavallerizza destinata al Conservatorio, euro 488.503,32 più euro 170.976,16 per Iva e imposte di legge, spese e onorari; costo della parte della Cavallerizza destinata all'Accademia, euro 399.684,54 più euro 139.889,60 per Iva e imposte di legge, spese e onorari;

con la medesima nota gli enti hanno comunicato alla Regione Piemonte Direzione regionale A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio di aver avviato il percorso per partecipare al Bando pubblicato dal MUR con Decreto n. 338 del 1 aprile 2022 (registrato alla Corte dei Conti il 28 aprile 2022, n. 1232) che prevede l'erogazione di cofinanziamenti in favore di Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM) per ristrutturazioni su edifici di pertinenza;

con DM n. 1802 del 22.11.2014 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha provveduto a pubblicare la graduatoria, relativa al suddetto Bando; dalla suddetta graduatoria risulta che il MUR ha stanziato, tra gli altri, euro 9.995.299,00 per il Conservatorio Statale Giuseppe Verdi ed euro 9.583.394,00 per l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino per il finanziamento di programmi di intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico su edifici di pertinenza;

con Verbale di seduta di Commissione del 09.09.2024, prot. n. 23823/CG, trasmessa a questi uffici con nota Pec prot. n. 379 del 15.01.2025, l'Agenzia del Demanio, Commissione per la verifica di congruità delle valutazioni tecnico-economiche-estimative, ha espresso parere positivo di congruità sul valore di mercato all'attualità pari a euro 488.503,32 per la porzione immobiliare di interesse del Conservatorio Statale Giuseppe Verdi di Torino e pari ad euro 399.684,54 per la porzione immobiliare di interesse dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino.

Considerato che:

- la L.r. n. 11 del 13 luglio 2023 “Consorzio Polo delle Arti Torino Piemonte” prevede all’articolo 1, comma 1, che la Regione, al fine di perseguire l’eccellenza nazionale e internazionale nell’ambito della formazione e della produzione artistica e musicale, sostiene la ricollocazione e l’ampliamento dell’Accademia Albertina e del Conservatorio Giuseppe Verdi all’interno del complesso della Cavallerizza reale;
- la medesima legge prevede all’articolo 1, comma 2, che per le finalità di cui al comma 1 è disposto un contributo una tantum, a fondo perduto, a favore dell’Accademia Albertina e del Conservatorio Giuseppe Verdi, pari ad euro 750.000,00;
- il comma 3 dell’articolo 1 della legge citata dispone che le risorse suddette sono condizionate all’ottenimento del finanziamento, da parte del Ministero dell’Università e della Ricerca (MUR), alle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);
- la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura” sottolinea il ruolo trasversale della cultura e la sua relazione con le finalità di crescita e sviluppo sociale, economico, formativo della società nel suo complesso; individua all’art. 6 il programma triennale della cultura come strumento cardine della programmazione regionale; stabilisce all’art. 11 che la Regione promuova e sostenga la messa in sicurezza, il recupero, la salvaguardia, la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico nel loro contesto di paesaggio culturale favorendone la manutenzione, l’accessibilità e la fruizione pubblica anche sulla base di specifici progetti e mediante il ricorso ad accordi, favorendo lo sviluppo dei sistemi integrati di intervento e di gestione dei beni e delle attività culturali;
- in argomento la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 2-5313 del 08.07.2022, che è lo strumento operativo utilizzato dalla Regione Piemonte per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell’Agenda 2030 e della Strategia Nazionale, individua tra le priorità, la Macro-Area Strategica – MAS3.C che si pone l’obiettivo di Valorizzare e Promuovere il patrimonio culturale e ambientale. Questa priorità riguarda le azioni di valorizzazione del capitale naturale, nonché del patrimonio storico e culturale del Piemonte, al fine di rafforzare identità, attrattività e competitività territoriali. Tra gli obiettivi strategici prevede di promuovere le “reti” pubblico-private incentrate sui valori dello sviluppo sostenibile per valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico e, tra le linee di indirizzo, prevede di promuovere l’adozione dello strumento del partenariato pubblico-privato e lo sviluppo di modelli innovativi per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, di migliorare l’accessibilità e fruizione delle aree e dei luoghi della cultura;
- sul punto, il Programma triennale della Cultura per il triennio 2022-2024, approvato con D.C.R. n. 227 del 5 luglio 2022, in vigore fino all’approvazione del nuovo programma ai sensi dell’art.6, comma 5 della l.r. n.11/2018, al paragrafo 2.1.1 “Patrimonio artistico monumentale” stabilisce che stante la valenza identitaria dell’eredità culturale rappresentata dal sistema territoriale delle Residenze Reali Sabaude, che ricomprende anche gli edifici del complesso della Cavallerizza, la Regione intende proseguire nel percorso di valorizzazione integrata del sistema avviato nei decenni scorsi, in ragione della rilevanza strategica in termini dei potenziali impatti generati sul territorio e su una vasta gamma di operatori. Il sistema costituisce uno dei siti piemontesi Patrimonio Mondiale UNESCO, ed in particolare il sito UNESCO “Residenze Sabaude”, che costituirà luogo privilegiato per la sperimentazione di buone pratiche di sviluppo sostenibile.

Dato atto dunque, come da istruttoria del suddetto settore regionale, che:

essendosi avverata, con la pubblicazione della graduatoria del MUR, la condizione prevista dal suddetto comma 3 dell’articolo 1 della citata legge n. 11 del 13 luglio 2023 e in coerenza con quanto previsto dalle citate disposizioni, può essere data attuazione a quanto disposto dalla legge medesima in merito al progetto sulla realizzazione del “Polo delle Arti Torino Piemonte” all’interno del complesso della Cavallerizza reale di Torino, disponendo che il contributo una tantum, a fondo perduto, della Regione Piemonte di euro 750.000,00 venga spartito, sulla base dei mq che l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino ed il Conservatorio Statale Giuseppe Verdi

acquisteranno all'interno della Cavallerizza medesima, nella seguente maniera, come da documentazione agli atti: Accademia Albertina di Belle Arti di Torino euro 337.499,77, Conservatorio Statale Giuseppe Verdi euro 412.500,23.

Ritenuto, pertanto, di:

assegnare, ai sensi della l.r. n. 11 del 13 luglio 2023 "Consorzio Polo delle Arti Torino Piemonte", che sostiene la ricollocazione e l'ampliamento dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e del Conservatorio Statale Giuseppe Verdi all'interno del complesso della Cavallerizza reale per la realizzazione del "Polo delle Arti Torino", un contributo una tantum, a fondo perduto, pari ad un massimo di Euro 750.000,00, così ripartito, come sopra specificato: Accademia Albertina di Belle Arti di Torino euro 337.499,77, Conservatorio Statale Giuseppe Verdi euro 412.500,23;

demandare alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

Dato atto che i suddetti 750.000,00 (di cui Euro 337.499,77 a favore dell'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino ed euro 412.500,23 a favore del Conservatorio Statale Giuseppe Verdi) trovano copertura sul capitolo 291442 del bilancio finanziario gestionale 2025/2027 (Missione 5, Programma 2) anno 2025.

Vista la legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura" ;

vista la D.C.R. n. 227 del 5 luglio 2022 "Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2022-2024, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura)";

vista la l.r. n. 11 del 13 luglio 2023 "Consorzio Polo delle Arti Torino Piemonte";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

vista la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)";

vista la legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 12-852 del 3 marzo 2025 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027";

vista la D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025".

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 750.000,00, sono esclusivamente quelli sopra riportati.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in

capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 e n. 1-3361 del 14 giugno 2021".

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, a voti unanimi
delibera

- di assegnare, ai sensi della l.r. n. 11 del 13 luglio 2023 "Consorzio Polo delle Arti Torino Piemonte", che sostiene la ricollocazione e l'ampliamento dell'Accademia Albertina e del Conservatorio Statale Giuseppe Verdi all'interno del complesso della Cavallerizza reale per la realizzazione del "Polo delle Arti Torino", un contributo una tantum, a fondo perduto, pari ad un massimo di Euro 750.000,00, così ripartito, come specificato in premessa: Accademia Albertina di Belle Arti di Torino euro 337.499,77, Conservatorio Statale Giuseppe Verdi euro 412.500,23;

- che l'importo complessivo di euro 750.000,00 trova copertura sul competente capitolo (cap. n. 291442) del bilancio regionale 2025/2027 (Missione 5, Programma 2) in base alle disposizioni di cui alla Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2. "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";

-che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa;

- di demandare alla Direzione regionale A2000C Cultura, Turismo, Sport e Commercio – settore A2002D Valorizzazione del Patrimonio culturale, Musei e Siti UNESCO l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

Avverso la presente deliberazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o della piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1 lett. d) e dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte sezione Amministrazione Trasparente.